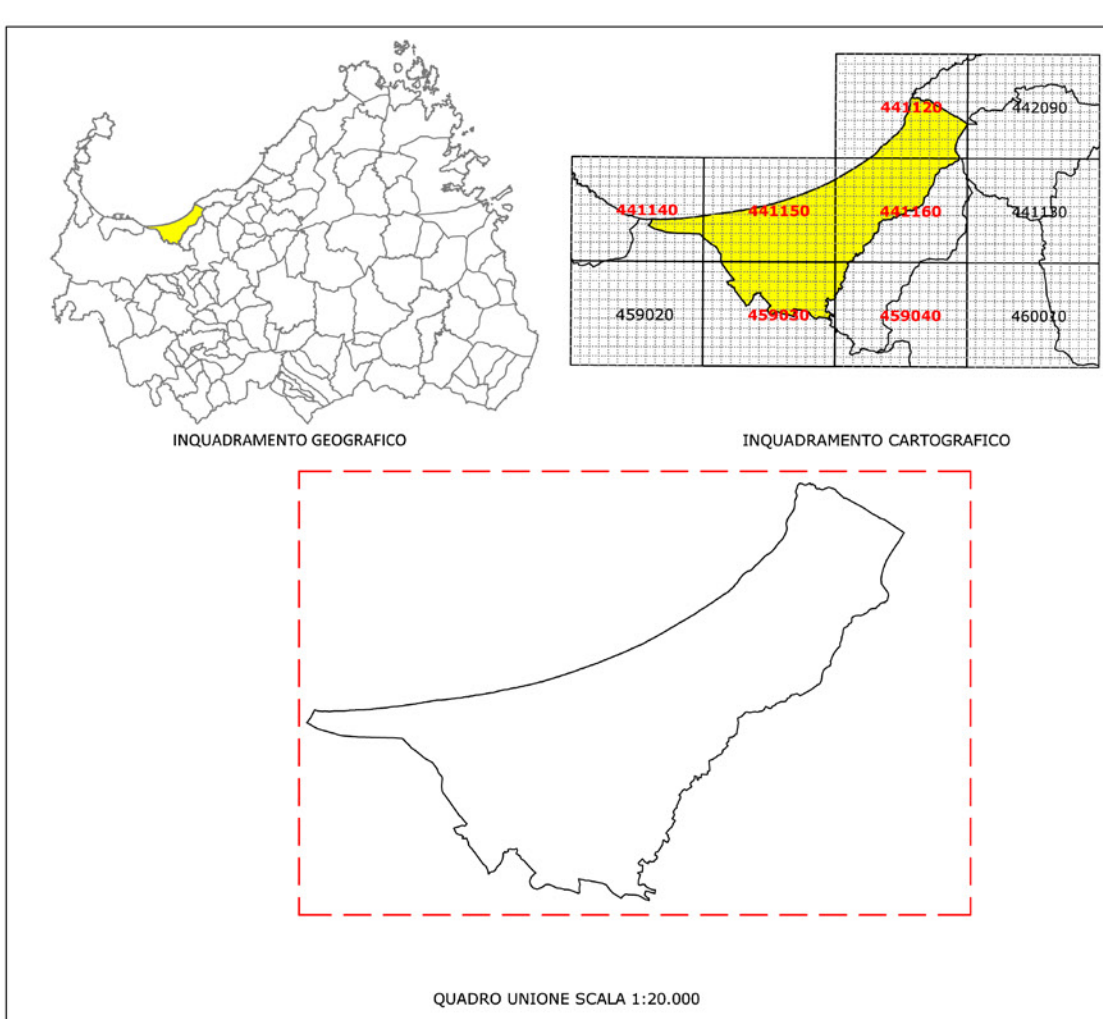
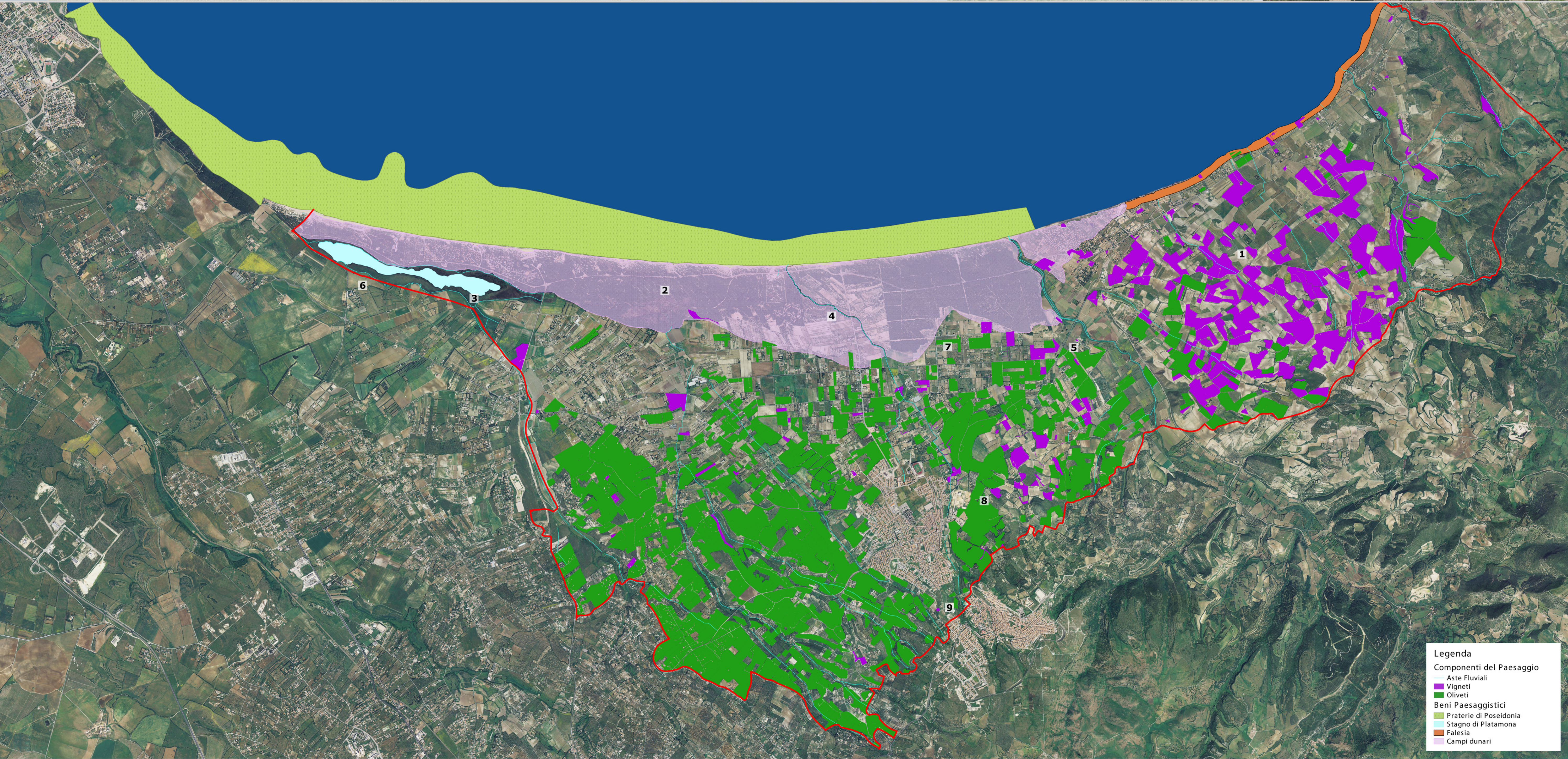




Art. 42 - Studio di compatibilità Paesistico-Ambientale (Vedi N.T.A. P.U.C.)
Dalle Normative Vigenti, lo Studio di Compatibilità Paesistico-Ambientale costituisce basilare requisito di legittimità e di conseguente fattibilità tecnica dei vari progetti, piani e programmi suscettibili di esercitare un rilevante impatto paesistico ambientale.

Art. 45 - Norme Particolari per gli Oliveti (Vedi N.T.A. P.U.C.)
Vista la peculiarità paesaggistica degli oliveti che connota la storia e l'identità dei luoghi costituendo una risorsa fondamentale del territorio comunale, gli oliveti sono tutelati.

Art. 46 - Norme Particolari per i Vigneti (Vedi N.T.A. P.U.C.)
Vista la peculiarità paesaggistica dei vigneti che connota la storia e l'identità dei luoghi costituendo una risorsa fondamentale del territorio comunale, in particolar modo sono tutelati quelli con età superiore ai 50 anni.

Art. 49 - Previsioni del Piano di Utilizzo dei Litorali (Vedi N.T.A. P.U.C.)
Tutte le previsioni urbanistiche individuate nel P.U.L., sia nella fascia demaniale che oltre tale fascia, vengono totalmente recepite sia nella loro individuazione e definizione che nel loro dimensionamento. Tutti gli interventi sia di iniziativa pubblica sia privata dovranno essere realizzati in conformità alle indicazioni e prescrizioni previste nel Piano di Utilizzo dei Litorali.

Indirizzi di pianificazione delle zone agricole (Vedi N.T.A. P.U.C.)
Nel disciplinare il territorio agricolo, il P.U.C. intende perseguire le seguenti finalità:
a) valorizzare e salvaguardare la vocazione produttiva nelle zone agricole;
b) salvaguardare e rafforzare l'azione svolta dallo spazio agricolo come sistema connettivo ecologico diffuso tra gli insediamenti urbani, produttivi e le aree seminaturali;
c) individuare e intervenire con norme atte a salvaguardare il suolo e le zone soggette a limiti di natura morfologica, idrogeologica e pedologica;
d) migliorare le produzioni e i servizi ambientali dell'attività agricola riducendo le emissioni dannose e la dipendenza energetica mitigando o rimuovendo i fattori di criticità e degrado;
e) mantenere le condizioni di limitato insediamento nell'agro, salvaguardando la destinazione agricola dei fondi. L'edificazione per fini residenziali nelle zone urbanistiche omogenee E, è consentita unicamente agli imprenditori agricoli e alle aziende svolgenti effettiva e prevalente attività agricola e la superficie minima di intervento è fissata in 3 ettari (Art. 26);
f) salvaguardare, riqualificare e mantenere gli elementi paesaggistici del tessuto agrario, in particolare i muri a secco, le siepi e i filari alberati, al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio fra il paesaggio agricolo e il paesaggio naturale circostante;
g) recuperare e ristrutturare il patrimonio edilizio rurale, favorendo il riutilizzo, anche a fini turistici, dei manufatti dismessi a scopo aziendale o abitativo.

Qualificare l'ambiente e le infrastrutture nel litorale (Vedi linee guida P.U.C.)
Recupero integrato del sistema delle risorse ambientali delle dune, dello stagno, della pineta di Platamona e dei luoghi e delle funzioni di servizio esistenti.

Qualificare l'accessibilità al litorale (Vedi linee guida P.U.C.)
Individuazione di nodi lungo la direttrice costiera interna e la localizzazione di servizi per agevolare la fruizione e le conoscenze sulle risorse del litorale.

Connettere le aree urbane con l'arco costiero del litorale di Platamona attraverso l'organizzazione del sistema della mobilità (Vedi linee guida P.U.C.)
Incrementare le occasioni di fruizione del litorale di Platamona ed a connettere i nuclei lungo la direttrice fra Sassari e Porto Torres alle risorse ambientali costiere.

Obiettivi del Piano di Gestione del Sito d'Importanza Comunitaria "Stagno e ginepreto di Platamona". (Vedi P.G.S. Natura 2000 "Stagno e ginepreto di Platamona")
Gli obiettivi sono quelli di assicurare la conservazione in uno stato "soddisfacente" degli habitat e delle specie vegetali e animali, prioritari e non, presenti nel sito, rendendo quindi necessario conciliare le attività umane che influiscono direttamente e indirettamente sullo status di preservazione delle specie e degli habitat presenti nel SIC.
Proprio in un'ottica di riassetto delle attività umane presenti, per garantire la tutela delle biodiversità, il Piano di Gestione definisce strategie e propone interventi volti a promuovere attività economiche eco-compatibili, correlate con la gestione sostenibile dell'ambiente naturale e delle sue risorse, a beneficio dello sviluppo economico del territorio interessato.

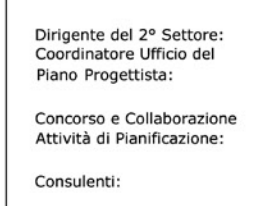


Comune di Sorso
Settore 2 - Sezione del Territorio
Servizio 2.1 - Urbanistica e Territorio

Dott. Giuseppe Morghen
Sindaco
Dott. Ing. Gianni Tilocca
Assessore Urbanistica

PIANO URBANISTICO COMUNALE

ADEGUAMENTO AL P.P.R. E AL P.A.I.



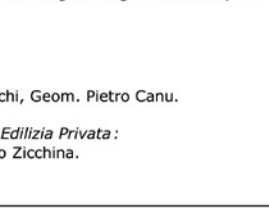
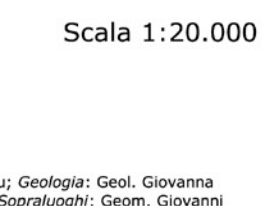


Tavola 3.01
Progetto dei Paesaggi

Dirigente del 2° Settore:
Coordinatore Ufficio del Piano Progettista:
Concorso e Collaborazione Attività di Pianificazione:
Consulenti:
Ufficio del Piano:
Collaborazioni:
Settore 2 Gestione del Territorio - Servizio Urbanistica e Territorio ed Edilizia Privata:
Ing. Mario Salvatore Cappai, Arch. Pian. Lun. Marco Carta, Geom. Fabio Zichine.

Ing. Maurizio Loriga.
Ing. Mario Salvatore Cappai.
Arch. Pian. Lun. Marco Carta.
Pianificazione: Arch. Francesca Sanna; Agronomia: Agr. Franco Lubini; Geologia: Geol. Giovanna Angela Via Ferrata; Beni Archeologici: Dott. Gianluigi Marras; Rilevi e Sopralluoghi: Geom. Giovanni Paolo Peduzzi; Sistemi Informativi Territoriali e Valutazione Ambientale Strategica: Ing. Alberto Vaquer.

Scala 1:20.000